



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21/02/2022 (punto N 48)

Delibera

N 160

del 21/02/2022

Proponente

MONIA MONNI

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Edo BERNINI

Oggetto:

Approvazione contenuti e finalità dell'accordo di programma tra Regione Toscana e Ministero per la Transizione Ecologica in attuazione del DM n. 269/2020, per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti orfani ricadenti nel territorio regionale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Testo Accordo di Programma

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1

Testo Accordo di Programma

8c46d77469a536ff9ae8c1cd0baacdf823e6cfddc864dff959bba3220117b30b

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare l’articolo 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili” che all’articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

VISTA la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il titolo V della parte quarta;

VISTO il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”; che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposte convenzioni;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO il Decreto 29 dicembre 2020 “Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

VISTA la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”;

VISTA la Legge Regionale del 3 marzo 2015, n. 22 con la quale le funzioni esercitate dalle province in materia di rifiuti e bonifiche dei siti inquinati sono state trasferite alla Regione Toscana;

VISTO la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

VISTA la DGRT 1494/2017 “Approvazione documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche”;

VISTI:

- il Defr 2022 di cui alla DCR 73/2021;
- il NadeFr 2022 di cui alla DCR 113/2021, facendo riferimento al Progetto regionale 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica” - obiettivo 4 Tutelare il territorio e la risorsa idrica.

VISTA la DPGRT N° 136 del 28 ottobre 2020. “Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati.”

PREMESSO che:

- l’articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare un fondo al fine di contribuire all’attuazione di interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati,

da destinare con priorità ai siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei;

- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo di cui di cui al citato articolo 1, comma 476, della legge n. 208 del 2015, ai fini del finanziamento, tra l'altro, "di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati";

- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 269 del 29 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 800, della citata legge n. 145 del 2018 ha disciplinato i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

- ai sensi dell'articolo 2 del DM 269/2020 per "sito orfano" si intende:

a) il sito potenzialmente contaminato in cui non è stato avviato o si è concluso il procedimento di cui all'articolo 244 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero di cui all'articolo 8 del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, per il quale il responsabile dell'inquinamento non è individuabile o non provvede agli adempimenti previsti dal Titolo V, parte quarta, del medesimo decreto legislativo, ovvero agli adempimenti previsti dal decreto ministeriale 1 marzo 2019, n. 46, e non provvede il proprietario del sito né altro soggetto interessato;

b) il sito rispetto al quale i soggetti di cui agli articoli 242 e 245 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo avere attivato le procedure previste dal titolo V, parte quarta, del medesimo Decreto legislativo, non concludono le attività e gli interventi;

- in particolare l'articolo 4 del DM 269/2020 ha definito i criteri di ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e determinato le quote spettanti a ciascuna amministrazione;

- il medesimo articolo 4 ha previsto che le risorse siano trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione dei siti orfani, dell'area oggetto di contaminazione e della tipologia di intervento da eseguire, e che tali elementi devono formare oggetto di uno o più accordi, nell'ambito dei quali sono specificamente individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento nonché le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono ex officio, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese;

DATO ATTO che:

- il Decreto Ministeriale 269/2020 ha assegnato alla Regione Toscana risorse per complessivi € 5.812.690,63 come indicato nella tabella allegata al medesimo provvedimento;

- l'obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall'ordinamento a carico del responsabile della contaminazione e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall'accordo, di cui all'art. 4 del Decreto Ministeriale 269/2020, a cura del beneficiario delle somme medesime, oltre il risarcimento degli ulteriori danni, come previsto espressamente al comma 4 dell'articolo 6 dello stesso Decreto;

- con note del 03/02/2021 e del 03/04/2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui al citato articolo 4 del Decreto Ministeriale 269/2020;
- con nota prot. n. 0263874 del 22/06/2021 la Direzione Ambiente e Energia, tenuto conto delle disposizioni indicate nel “Documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche” approvato con D.G.R.T. 1494/2017, ha comunicato al MITE gli interventi urgenti ammissibili di finanziamento ai sensi del d.m. 290 del 29 dicembre 2020;
- con nota prot. 102069/MATTM del 23 settembre 2021 il Ministero della transizione ecologica ha chiesto alla Regione Toscana di trasmettere le schede definitive degli interventi oggetto del presente Accordo nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29 dicembre 2020”;
- con le note prot. nn 408068 del 20 ottobre 2021 e 461896 del 29 novembre 2021, la Regione Toscana ha trasmesso al Ministero della transizione ecologica le schede degli interventi da realizzare nonché la “Dichiarazione del beneficiario ai fini dell’ammissibilità a finanziamento ai sensi del decreto ministeriale n. 269 del 29/12/2020” per ciascun intervento con la quale attesta il rispetto dei requisiti e delle condizioni di cui al Decreto Ministeriale;
- con nota prot. 417485 del 27 ottobre 2021 la Regione Toscana ha comunicato al Ministero della transizione ecologica i CUP relativi agli interventi oggetto di finanziamento del presente Accordo;

DATO ATTO che

- con Nota prot. n. 9178 del 26/01/2022 il Ministero della transizione ecologica ha trasmesso lo schema di Accordo per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Toscana, allegato alla presente quale allegato 1, parte integrante e sostanziale;
- in tale schema di accordo la Regione è individuata quale soggetto beneficiario e Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo ed è pertanto incaricata del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione degli interventi ivi previsti;
- nello schema di accordo allegato sono puntualmente individuati i soggetti attuatori degli interventi;

DATO ATTO, infine, che:

- l’obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall’ordinamento a carico del responsabile dell’inquinamento e, conseguentemente, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dall’Accordo in allegato, oltre il risarcimento di ulteriori danni nei confronti dei responsabili della contaminazione, anche se successivamente individuati, così come previsto dall’art. 6, comma 4 del D.M. 269/2020;
- la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Accordo si configura come intervento in sostituzione del soggetto responsabile della contaminazione;

DATO ATTO che la Regione Toscana provvederà, a seguito della sottoscrizione dell’accordo con il Ministero della Transizione Ecologica, a sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori

allo scopo di dare seguito agli obblighi di controllo e di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto fin qui riportato:

- di approvare lo schema di Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nel territorio della Regione Toscana, allegato 1, al presente atto e sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di individuare, nella Direzione Ambiente ed Energia (in particolare il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche), la struttura organizzativa interessata;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi rispetto al contenuto del presente atto;

VISTO il parere positivo espresso dal CD in data 03/02/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare contenuti e finalità dello schema di Accordo tra Regione Toscana e Ministero della Transizione Ecologica per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nella Regione Toscana, comprensivo della scheda sintetica degli interventi, nel testo riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà il Presidente o suo Delegato secondo quanto disposto dalla DPGRT N° 136 del 28 ottobre 2020;
3. di precisare che la Regione Toscana provvederà, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Ministero della Transizione Ecologica, a sottoscrivere apposite convenzioni con i soggetti attuatori, allo scopo di dare seguito agli obblighi di controllo e di monitoraggio sulla realizzazione degli interventi finanziati;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Renata Laura Caselli

IL DIRETTORE
Edo Bernini